



# il Mensile



PERIODICO NAZIONALE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

Copia Omaggio

Direzione e redazione: via Giovanni Gentile, 22 - 00136 Roma - tel. 06 39735052 - fax 06 39735101 - e-mail: info@ilmensile.it - internet: www.ilmensile.it

1,00 Euro

ANNO XV, N. 7, LUGLIO 2017



## Oltre il muro dell'egoismo

Lillo S. Bruccoleri

Si susseguono gli incontri internazionali ai vari livelli, che per lo più si concludono con intese sul piano dei principi lasciando immutate le posizioni legate agli interessi dei singoli stati. Oltre agli scenari mondiali che maturano e si evolvono su vari piani, da quello diplomatico e negoziale a quello militare con focolai bellici che non accennano a placarsi, si assiste nel vecchio continente alla persistenza delle visioni particolaristiche dei singoli stati che si confrontano ciascuno secondo i propri interessi. L'argomento che in questo periodo campeggia in primo piano è quello delle migrazioni di massa dalle aree critiche attraverso il Mediterraneo, che gravano sul nostro paese in misura sempre maggiore ai limiti della insostenibilità. Più in generale, si assiste alla ostinata difesa dei propri confini da parte di tutti gli stati della Unione europea, con la creazione di barriere di vario genere per impedire ingressi non desiderati. Per coloro che vengono recuperati in mare e ospitati sulle navi non vi sono porti disponibili ad accoglierli ad eccezione di quelli italiani.

Le istituzioni europee, che rappresentano comunque un punto di riferimento essenziale e irrinunciabile, sono tuttavia molto lontane dalla meta della unificazione politica del continente, che resta un obiettivo di lungo termine ma intanto non viene realizzato come in teoria tutti affermano di volere. Proprio per questo ci è sembrato utile e anzi doveroso riportare

testualmente la parte del Manifesto di Ventotene che riguarda l'unità europea. Una attenta lettura giova ad approfondire riflessioni sulle vicende che viviamo quotidianamente e sulle lucide e appassionate analisi che si ritrovano in quel documento. Vi si parla apertamente di definitiva abolizione della divisione dell'Europa in stati nazionali sovrani; la soluzione urgente e irrinunciabile è quella degli Stati Uniti d'Europa a struttura federale. Si trova persino un accenno che dopo la Brexit assume un valore profetico, laddove si paventa che i dirigenti inglesi, magari d'accordo con quelli americani, tentino di smorzare l'ondata dei sentimenti e delle passioni internazionalistiche dandosi ostinatamente a ricostruire i vecchi organismi statali.

Se, da una parte, il recupero dell'ideale e ormai della necessità europeista può essere ottenuto uscendo dalla prevalenza delle ragioni economiche su quelle politiche, dall'altra parte un avvicinamento delle istituzioni ai cittadini si pone come presupposto necessario per completare la costruzione di una entità federale. La partecipazione alle consultazioni elettorali vede sempre più ampie fasce di diserzione dalle urne e dunque l'acquisizione di atteggiamenti di fiducia deve essere conquistata sul campo mediante scelte di largo respiro e di lunga prospettiva. Sono cose talmente ovvie che si fa fatica a ricordarle, ma ignorarle suonerebbe come una colpevole rinuncia agli ideali di progresso e civiltà.

## PER UNA EUROPA LIBERA E UNITA

La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà



Vertice mondiale ad Amburgo. Nel riquadro: Angela Merkel e Matteo Renzi a Ventotene. Nell'isola pontina fu scritto il Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni di cui pubblichiamo la parte dedicata alla unificazione politica del vecchio continente, pensata come la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa

La sconfitta della Germania non porterebbe automaticamente al riordinamento dell'Europa secondo il nostro ideale di civiltà.

Nel breve intenso periodo di crisi generale, in cui gli stati nazionali giaceranno fraccassati al suolo, in cui le masse popolari attenderanno ansiose la parola nuova e saranno materia fusa, ardente, suscettibile di essere colata in forme nuove, capaci di accogliere la guida di uomini seriamente internazionalisti, i ceti che più erano privilegiati nei vecchi sistemi nazionali cercheranno subdolamente o con la violenza di smorzare l'ondata dei sentimenti e

delle passioni internazionalistiche, e si daranno ostinatamente a ricostruire i vecchi organismi statali. Ed è probabile che i dirigenti inglesi, magari d'accordo con quelli americani, tentino di spingere le cose in questo senso, per riprendere la politica dell'equilibrio delle potenze nell'apparente immediato interesse del loro impero.

Le forze conservatrici, cioè i dirigenti delle istituzioni fondamentali degli stati nazionali: i quadri superiori delle forze armate, culminanti, là dove ancora esistono, nelle monarchie; quei gruppi del capitalismo monopolista che hanno legato le sorti dei loro profitti a quelle de-

gli stati; i grandi proprietari fondiari e le alte gerarchie ecclesiastiche, che solo da una stabile società conservatrice possono vedere assicurate le loro entrate parassitarie; ed al loro seguito tutto l'immense stuolo di coloro che da essi dipendono o che sono anche solo abbagliati dalla loro tradizionale potenza; tutte queste forze reazionarie, già fin da oggi, sentono che l'edificio scricchiola e cercano di salvarsi. Il crollo le priverebbe di colpo di tutte le garanzie che hanno avuto finora e le esporrebbe all'assalto delle forze progressiste.

Segue a pagina due

SALVAMAMME ICE CREAM SUMMER

# LASCIA PAGATO A UN BIMBO UN GELATO

Salvamamme "gelato sospeso 3.0" riparte da Roma con il Patrocinio gratuito della Regione Lazio per poi estendersi a macchia d'olio, in tutta Italia.

La share economy del "dolce cono" ha preso il via il 1 giugno per concludersi il 31 ottobre.

Come funziona? Prendi un gelato e ne paghi due; il secondo sarà per la famiglia in difficoltà economica che entrerà nel negozio chiedendo un gelato sospeso.

# BAUBEACH VILLAGE

Il Baubeach® di Maccarese ha dato il benvenuto all'estate celebrando il BAULife STYLE: uno stile di vita ispirato alla innovazione, alla creatività, al rispetto per le «altre specie», all'evoluzione della civiltà.

L'inizio della stagione del Baubeach® sarà anche caratterizzato da diverse novità assolute, vere «chicche» da gustare e dalle quali prendere spunto per un vero e proprio rinnovamento del proprio stile di vita: il Taxi Bau, un'auto messa disposizione dei soci della concessionaria Fiori di Roma, nelle giornate di intenso traffico, per chi ha parcheggiato lontano dalla struttura; l'Orto sinergico, atto rivoluzionario in sé, nato per dimostrare che è possibile realizzare un orto senza ricorrere a concimi, antiparassitari di sintesi, ormoni e pesticidi, nonché letame di animali allevati in modo intensivo e gonfiati di farmaci.

Info: tel. 06 81902352, 349 2696461; web: www.baubeach.net